

## Treviglio, tre ambulanze vecchie non potranno più circolare: serve un mezzo e scatta la raccolta fondi

[bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/20\\_dicembre\\_03/04-bergamo-documentogcorriere-web-bergamo-826d1bac-3544-11eb-bd9c-afff1b18009e.shtml](https://www.bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/20_dicembre_03/04-bergamo-documentogcorriere-web-bergamo-826d1bac-3544-11eb-bd9c-afff1b18009e.shtml)

December 3, 2020

Richiesta d'aiuto e solidarietà

3 dicembre 2020 - 09:56

### Già tanti donatori per la Croce rossa, singoli cittadini e grandi aziende

di Desirée Spreafico

A-A+



La

Croce rossa di Treviglio e della Geradadda ha 350 persone che collaborano ai loro servizi shadow

Stampa

## Email

«Dal 1° gennaio dovremo fermare tre delle nostre quattro ambulanze». L'allarme è di Massimo Marchesi, presidente della Croce rossa di Treviglio e Geradadda che lancia una raccolta fondi per acquistare un nuovo mezzo per i turni di emergenza fra Treviglio e il Milanese.

La recente normativa di Areu limita l'utilizzo dei mezzi operativi nel 118 a sei anni: «Entro il 10 dicembre dobbiamo presentare le credenziali per il nuovo acquisto, ma le vecchie ambulanze saranno utilizzabili fino a fine febbraio — continua il presidente —. Due mezzi sono troppo deteriorati e useremo il terzo per i servizi secondari, quelli di trasporto dei pazienti e assistenza non emergenziale».

Servono 75 mila euro per un'ambulanza equipaggiata con i presidi base, e dai tre ai sei mesi per riceverla. La raccolta fondi inizia oggi, ma la gara di solidarietà è già scattata fra cittadini, aziende e società: la Fondazione Same, la Bcc di Treviglio e Geradadda, la società Brebemi, la Brembo, la Fondazione della Comunità Bergamasca, gli Istituti Educativi di Bergamo e diversi imprenditori hanno già manifestato il proprio sostegno a cui si aggiunge quello di associazioni, del Consorzio compostatori e delle famiglie Pessina, Pisacane, Lorenzi e Ronchi. «Li ringraziamo moltissimo, parte dei fondi sono già arrivati — dice Marchesi senza specificare gli importi, come chiesto dai donatori —. In questo periodo di forte emergenza sanitaria è ancora più importante avere i mezzi a disposizione. Speriamo che da gennaio la curva dei contagi non subisca un rimbalzo, ma se dovesse accadere dobbiamo avere a disposizione le ambulanze per aiutare nei turni anche fuori provincia e avere mezzi di scorta». Le difficoltà per i 350 soccorritori (di cui circa un centinaio fanno turni in 118) non mancano: «Il nostro lavoro in questo periodo è molto prudenziale. Facciamo servizio utilizzando i dispositivi di protezione, la percentuale di casi asintomatici di Covid-19 è elevata. Anche le ambulanze vengono continuamente sanificate».

Per sostenere la raccolta fondi si può donare all'Iban IT54M0889953640000000027315.

3 dicembre 2020 | 09:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA